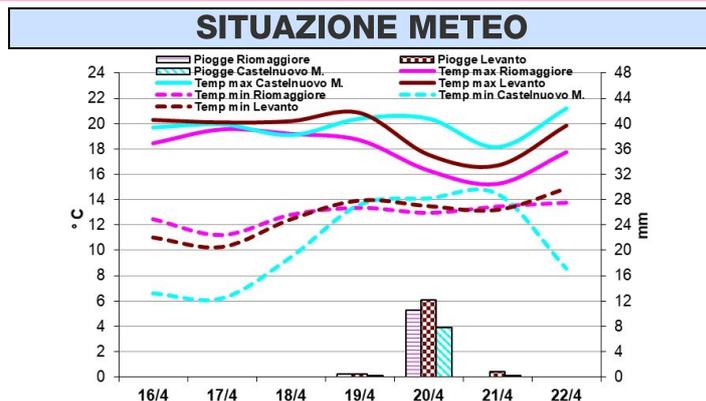


## BOLLETTINO VITE n° 7 del 23/4/2020 - LA SPEZIA

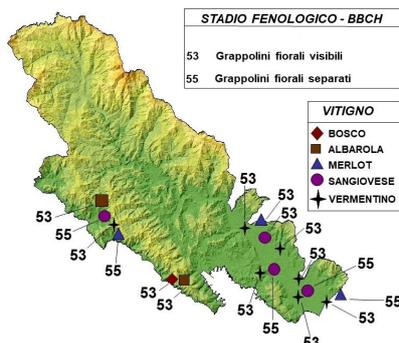
PREVISIONI METEO – a cura di Arpal – www.arpal.gov		
<b>VENERDÌ</b> 24 aprile		Sereno o poco nuvoloso, con qualche nube a sviluppo diurno sui rilievi. Temperature in calo.
<b>SABATO</b> 25 aprile		Poco nuvoloso con velature al mattino e addensamenti sui rilievi nel pomeriggio. T max in calo.
<b>DOMENICA</b> 26 aprile		Addensamenti di nubi marittimo-costiere. Temperature stazionarie.
<b>LUNEDÌ</b> 27 aprile		Progressivo aumento della nuvolosità. Temperature stazionarie.
<b>MARTEDÌ</b> 28 aprile		Perturbato con possibili precipitazioni. Temperature in calo.
<b>MERCOLEDÌ</b> 29 aprile		Residue precipitazioni, poi schiarite. Temperature in aumento.



Le temperature, dopo il calo in corrispondenza delle piogge, hanno subito un rialzo negli ultimi giorni. Mediamente le minime si sono mantenute intorno ai 12-14 °C in costa, mentre nelle aree di entroterra, sono state spesso inferiori, registrando una maggiore escursione termica. Le precipitazioni sono state mediamente superiori in costa, e nell'entroterra di ponente, mentre a levante e in val di Magra sono state spesso inferiori ai 10 mm.

### FENOLOGIA

Nelle aree di costa i tralci di tutti i vitigni hanno superato i 10 cm. di lunghezza. *Sangiovese* e *Merlot* mostrano grappoli in separazione ed in alcuni casi già separati (BBCH 53-55). *Vermentino*, *Albarola* e *Bosco* hanno i grappoli ben visibili e alle quote basse, soprattutto gli ultimi due, mostrano grappoli fiorali più allungati e maggiormente differenziati. In Val di Magra i germogli delle principali varietà a bacca rossa (*Sangiovese* e *Merlot*) superano ovunque i 10 cm e mostrano infiorescenze ben formate. Il *Vermentino*, nei vigneti a fenologia più avanzata mostra germogli maggiori di 10 cm e infiorescenze ben formate, mentre nelle altre zone di entroterra e soprattutto nelle aree più interne, presenta le prime foglioline distese e i primi abbozzi fiorali visibili.



[http://bit.ly/BBCH\\_Vite2019](http://bit.ly/BBCH_Vite2019)



**Foto CAAR - Sangiovese a Sarzana**

**SITUAZIONE IDRICA** - Questa settimana si sono verificate precipitazioni sparse, di entità variabile e spesso al di sotto dei 10 mm, con massimi intorno ai 20 mm. Questi apporti, dove minori, hanno parzialmente limitato il consumo idrico, mentre nelle aree più piovose hanno soddisfatto le esigenze delle piante. In questi ultimi casi non si rendono necessari ulteriori interventi di soccorso, mentre nelle aree a minor piovosità, se in presenza di terreni sciolti o con scheletro e in caso di barbatelle da poco messe a dimora o di piante giovani potrebbe essere necessario un ulteriore intervento qualora si protraessero condizioni di ventosità e soleggiamento.

**Scheda tecnica Peronospora** recentemente revisionata - <https://bit.ly/peronospora20>

**Scheda tecnica Oidio** - <https://bit.ly/oidiovite2020> e prodotti commerciali ammessi <https://bit.ly/commoidio2020>

**Misure Regione Liguria per il comparto agricolo, forestale e della pesca, Enti locali e cittadini** - <https://bit.ly/misureemergenzacovid19>

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

**PERONOSPORA:** le piogge cadute in questi giorni sono state variabili, e in molte zone, come in Val di Magra, sono state spesso inferiori ai 10 mm, condizione limite per il potenziale avvio dell'infezione primaria. Inoltre il periodo di prolungata assenza di precipitazioni non è stato favorevole alla germinazione delle spore del fungo. Complessivamente pertanto non si ritiene vi sia un rischio elevato. Possono esservi dei casi, in particolare in costa dove le piogge sono state superiori ai 10 mm, in zone predisposte più soggette a ristagni di umidità, vegetazione molto sviluppata, dove potrebbe essere opportuno effettuare un trattamento con prodotti di **copertura** abbinati a **fosfonati** o **fosetyl-Al** (es. *Optix R*, *Erresei Bordeaux*, *Tutor*), che riescono a esplicare la loro efficacia anche sulla vegetazione in crescita. E' anche possibile abbinare prodotti che stimolino le difese naturali delle piante (**Cerevisane** - prodotto *Romeo*).

Nelle zone meno sensibili al patogeno, considerando anche le condizioni di ventosità di questi giorni e di bassa umidità è possibile attendere.

**ESCORIOSI:** le piogge potrebbero aver favorito un'iniziale diffusione del fungo sulla nuova vegetazione. Siccome le aree sensibili a tale patologia sono spesso soggette anche a peronospora, è possibile utilizzare in questa fase prodotti a duplice efficacia come i ditio-carbammati (es. **metiram**)

**OIDIO:** le piogge cadute potrebbero aver favorito le prime infezioni. Nelle aree ad alto rischio, è pertanto conveniente ripetere o effettuare un trattamento a base di **zolfo in polvere** (indicativamente **15-20 kg/ha**), considerando anche un possibile aumento delle temperature, o **bagnabile** o **liquido** (**400-600 g/hl**).

Nei vigneti a basso rischio è consigliabile mantenere protetta la vegetazione in caso il trattamento sia stato dilavato, oppure effettuare un trattamento. I prodotti da usare sono lo **zolfo a bassi dosaggi** (**200-300 g/hl**), o in alternativa l'olio essenziale di arancio dolce (*Prev-AM plus*), abbinabile anche allo zolfo, in questo caso con dosi di zolfo bagnabile a ettaro non superiori ai 2-2,5 kg.

**BIO:** I trattamenti consigliati contro l'oidio sono attuabili anche in bio. Per la **peronospora** la difesa è prevalentemente incentrata sull'impiego di prodotti rameici o prodotti corroboranti o che inducono le difese naturali delle piante come *Cerevisane* (*Romeo*) che necessitano di un po' di tempo per poter esplicare la loro azione. Ora che non vi è un rischio elevato potrebbero essere usati, anche per ridurre le dosi di rame.